Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Mercoledì, 14 aprile** — **Numero 94**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 397 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

DISPOSIZIONI transitorie per l'applicazione della legge 2 luglio 1911, n. 632, che riordina il personale dei disegnatori della R. marina.

Art. 1.

I disegnatori della R. marina, che prestano tuttora servizio, i quali già si trovavano in ruolo in qualità di disegnatori di 2ª classe, con lo stipendio di L. 1500, a tutto il 30 giugno 1900, e che dopo aver ottenuto nello stesso grado e classe lo stipendio di L. 2000 non poterono conseguire la promozione alla 1ª classe con lo stipendio di L. 2500, prima dell'entrata in vigore della legge 2 luglio 1911, n. 632, saranno ammessi allo stipendio di L. 2600 con decorrenza dal 1° luglio 1912.

Lo stesso trattamento sarà concesso a quei disegnatori tuttora in servizio che per effetto dell'art. 8 della legge 2 giugno 1904, n. 236, furono ammessi in ruolo

con lo stipendio di L. 1500 dopo il 30 giugno 1900, avendo già acquisito il diritto alla nomina alla 2ª classe, e trovandosi nelle condizioni previste dall'art. 8 del R. decreto 8 dicembre 1898, n. 504.

I disegnatori che prestano tuttora servizio, i quali furono ammessi allo stipendio di L. 1500 il 2 luglio 1904, e che non poterono conseguire quello di L. 2000 al 1° luglio 1908, saranno ammessi allo stipendio di L. 2300 con decorrenza dal 1° luglio 1912.

Per tutti gli altri disegnatori restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della legge 2 luglio 1911, n. 632.

Art. 2.

Alla maggiore spesa di L. 37.200, risultante per l'esercizio 1914-915 in dipendenza del disposto del precedente articolo, per competenze guadagnate negli esercizi 1912-913, 1913-914 e 1914-915, e di L. 11.400 per l'esercizio 1915-916, sarà fatto fronte in sede dei conti consuntivi degli esercizi finanziari 1914-915 e 1915-916, mediante inscrizione al capitolo « Disegnatori della R. marina » della somma necessaria prelevandola dalle economie accertate sui capitoli dei personali civili della R. marina, dopo aver tenuto conto della economia accertata sullo stesso capitolo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 431 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alle disposizioni dell'art. 172, 1° e 2° comma, del Codice di commercio sono sostituite le seguenti:

172. — L'emissione di obbligazioni, ancorchè preveduta nell'atto costitutivo o nello statuto, non può aver luogo senza una deliberazione dell'assemblea generale, presa con la maggioranza stabilita dallo statuto o, in difetto di disposizioni dello statuto, con quella richiesta nella prima parte dell'art. 158.

Se l'assemblea in prima convocazione non può validamente deliberare per mancanza di numero, nella assemblea di seconda convocazione, in difetto di disposizioni dello statuto, è necessario il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale intervenuto e almeno il quarto del capitale sociale. La seconda assemblea deve aver luogo con l'intervallo non minore di venti giorni dalla prima convocazione, e il relativo avviso deve essere pubblicato almeno quindici giorni innanzi.

La deliberazione dell'assemblea, corredata, quando l'emissione si fa per mezzo di pubblica sottoscrizione, dal progetto di manifesto indicato nell'articolo seguente, deve essere depositata nella cancelleria del tribunale per i provvedimenti prescritti dall'art. 91.

Art. 2.

Qualora le società per azioni deliberino, durante l'anno 1915, la fusione con altre società o l'aumento del capitale sociale, mediante l'emissione di azioni anche privilegiate, a norma dei nn. 3 e 5 dell'art. 158 Codice di commercio, ai soci dissenzienti non compete il diritto di recesso.

Il diritto di recesso è, tuttavia, ammesso in caso di fusione, quando la fusione medesima importi cambiamento dell'oggetto della società.

Le disposizioni di questo articolo non si applicano alle società cooperative.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO — CARCANO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 455 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire quattrocentomila (L. 400.000) da iscriversi ad uno speciale capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia, per provvedere ai lavori di ampliamento del palazzo demaniale Steri per uso degli uffici giudiziari nella città di Palermo.

La somma di lire quattrocentomila (L. 400.000) sarà ripartita come segue:

nell'esercizio finanziario	1914-915	L. 150.000
» »	1915-916	» 150.000
» »	1916-917	» 100.000
		L. 400.000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO — GRIPPO — CARCANO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 448 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli articoli 1 e 4 della legge 18 luglio 1904, n. 408, sono abrogati a decorrere dal 1° luglio 1914.

Art. 2.

Nell'interesse dei coloni e per favorire lo sviluppo dell'agricoltura, saranno attuati, con decreti Reali, su proposta del governatore, i provvedimenti seguenti:

a) a decorrere dal 1915-916 e nel termine di sei esercizi finanziari, dovrà essere erogata a carico del bilancio eritreo la somma complessiva di L. 250.000, in facilitazioni dirette o indirette ai coloni. Il decreto Reale indicherà la somma da erogare per ciascun esercizio ed il modo di erogazione sarà stabilito dal governatore;

b) dal 1° luglio 1921, e cioè dalla scadenza del sessennio di cui alla lettera precedente, saranno stabiliti a carico del bilancio eritreo, premi speciali da concedersi, a determinate condizioni, ai migliori coltivatori, così per la tenuta di aziende agricole, come per le migliori produzioni dell'industria agricola;

c) dal 1° luglio 1915 saranno stabiliti a carico del bilancio eritreo premi speciali ai migliori coltivatori di caffè;

d) a decorrere dall'esercizio 1915-916, sarà inscritta, esercizio per esercizio, in apposito stanziamento del bilancio eritreo, una somma destinata all'attuazione di un razionale e pratico programma di utilizzazione idraulica, alla sistemazione di terreni da mettere a coltura e ad altri provvedimenti a vantaggio dell'economia agraria della colonia.

Art. 3.

In relazione agli aggravi che il bilancio dell'Eritrea avrà per quanto è stabilito dall'articolo precedente, il contributo dello Stato nelle spese dell'Eritrea, che attualmente è di L. 6.850.000 è portato a L. 6,450.000 per l'esercizio 1915-916, a L. 6.550.000 per l'esercizio 1916-917 e a L. 6.650.000 per l'esercizio 1917-918 e pei successivi.

La somma da spendere, esercizio per esercizio, nei lavori indicati alla lettera *d*) dell'articolo precedente non dovrà essere inferiore a quella che residuerà dall'aumento di contributo concesso, dopo aver provveduto alle spese derivanti dalla attuazione dei provvedimenti dei quali è cenno alle lettere *a*), *b*) e *c*) dell'articolo stesso.

Art. 4.

I buoi originari dell'Eritrea sono ammessi alla importazione nel Regno col dazio di confine di L. 5 al quintale di peso vivo e coll'esenzione del diritto di statistica, fino alla concorrenza della quantità che annualmente sarà stabilita per decreto Reale, sentito il governatore della colonia.

Speciali facilitazioni doganali saranno stabilite con decreto Reale, su proposta del governatore, per la introduzione in Italia di carni, comunque conservate o preparate, di origine eritrea, o di prodotti tratti da esse.

Art. 5.

In relazione alla quantità stabilita come massima in un anno per la introduzione di buoi in Italia a dazio speciale, il governatore provvede per l'assegnazione delle quantità a chi si proponga di effettuare la esportazione, richiedendo anche, ove ciò creda opportuno, cauzioni a garanzia.

Art. 6.

Il regime doganale di favore concesso pei buoi con la presente legge è quello concesso per vari prodotti agricoli con l'art. 2 della legge 18 luglio 1904, n. 408, potrà, con decreti Reali da convertirsi in legge, essere esteso ai prodotti originari della Somalia italiana.

Art. 7.

La Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare al tesoro dello Stato la somma di L. 25,500,000, di cui due milioni occorrenti per completare il primo gruppo di lavori del porto di Massaua e per altri lavori accessori, ventidue milioni occorrenti per la costruzione della linea ferroviaria da Agordat al Setit, compreso il materiale di trazione e rotabile, e un milione e mezzo occorrente per lavori straordinari di pubblica utilità.

La somministrazione della somma sarà fatta in entrata del bilancio dello Stato a rate, in base all'unita tabella e su richiesta del Ministero del tesoro.

Ad incominciare dall'esercizio 1915-916, sarà inscritto nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro apposito capitolo corrispondente alle somme che risulteranno prelevate secondo l'unita tabella e che verranno

anticipate dalla Cassa dei depositi e prestiti. Sull'importo delle anticipazioni saranno corrisposti dallo Stato alla Cassa predetta gli interessi del quattro per cento con stanziamenti sul bilancio della spesa del Ministero del tesoro.

Dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale la ferrovia Agordat-Setit sarà aperta a regolare esercizio per merci e passeggeri, la somma complessiva occorsa per la detta ferrovia e pei lavori del porto di Massaua sarà ripartita in trentacinque annualità costanti, comprensive degli interessi e della quota di ammortamento.

Identico procedimento si seguirà dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale sia stata interamente impiegata nei lavori straordinari di pubblica utilità la somma di un milione e mezzo da spendersi in cinque esercizi finanziari.

L'importo di ognuna delle annualità sarà pagato dal tesoro con stanziamenti come sopra, rivalendosi di una somma corrispondente a due quinti delle annualità, mediante riduzione del contributo dello Stato per le spese dell'Eritrea.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

MARTINI — CARCANO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Tabella.

ESERCIZI FINANZIARI	Lavori ferroviari	Lavori portuali	Lavori pubblici straordinari	Totale
1915-916 . . .	2,700,000	1,000,000	250,000	3,950,000
1916-917 . . .	4,000,000	1.000,000	300,000	5,300,000
1917-918 . . .	4,000,000	»	300,000	4,300,000
1918-919 . . .	4,000,000	»	300,000	4,300,000
1919-920 . . .	7,300,000	»	350,000	7,650,000
	22,000,000	2,000,000	1,500,000	25,500,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le colonie
MARTINI.

Il ministro segretario di Stato per il tesoro
CARCANO.

Il ministro segretario di Stato per le finanze
DANEO.

Il numero 280 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911, suddetta;

Visto il R. decreto 29 marzo 1914, n. 883, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Rovigo è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'annesso elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Rovigo indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° aprile 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno essere eventualmente apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Rovigo emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di marzo 1915, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di aprile successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Rovigo saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai 3[12 dell'esercizio 1914-915, per i Comuni indicati nell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Rovigo

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. I dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Bottrighe	11,677 39	622 54	12,299 93	11	11
2	Stienta	10,466 68	547 61	11,014 29	9	8
	Totali . . .	22,144 07	1,170 15	23,314 22	20	19

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 435 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 luglio 1910, n. 595, che approva le tabelle delle cauzioni da prestarsi dai gestori dei fondi per i monumenti, gallerie, ecc.;

Visto l'art. 4 della legge 27 giugno 1907, n. 386 sugli uffici delle antichità e belle arti;

Visto l'art. 229 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074;

Considerata l'opportunità di stabilire per il segretario ff. di economo della soprintendenza dei monumenti di Siena una cauzione adeguata all'importanza delle somme di cui ha abitualmente il maneggio;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La cauzione da prestarsi dal funzionario delegato alla gestione dei fondi per la soprintendenza dei monumenti di Siena è fissata nella somma capitale di lire duecentocinquanta (L. 250).

Art. 2

La cauzione sarà data in danaro o in cartella di rendita dello Stato vincolata a favore dell'erario e valutata secondo le disposizioni di cui all'art. 231 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 452 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 agosto 1914, n. 945, sulla costituzione delle forze navali dello Stato e le varianti ad esso apportate col R. decreto 17 gennaio 1915, n. 58;
Udito il Consiglio superiore di marina;
Udito il Consiglio dei Ministri:
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dopo il comma *d*) dell'art. 1 del R. decreto 30 agosto 1914, n. 945, aggiungere il seguente:
e) « di uno o più gruppi di esploratori ».

Art. 2.

Dopo il terzo capoverso dell'art. 2 aggiungere il seguente:
« Al comando di ciascun gruppo di esploratori è preposto il capitano di vascello o di fregata comandante più anziano delle navi costituenti il gruppo col titolo di comandante superiore del gruppo esploratori ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

Il numero 453 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 366, per il riordinamento e miglioramento economico del personale civile tecnico della R. marina;
Visto il Nostro decreto 10 dicembre 1908, n. 814, che stabilisce la ripartizione numerica per gradi e classi del personale sopracitato;
Visto il Nostro decreto 19 aprile 1914, n. 342, che apporta varianti alla tabella per la ripartizione numerica per gradi e classi del personale stesso;
Udito il Consiglio superiore di marina;
Udito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La ripartizione numerica per gradi e classi del personale civile tecnico della R. marina - Direzioni di artiglieria ed armamenti - è modificata come appresso per le categorie « Cannonieri e Torpedinieri » e « Attrezzatori e Cordai »:

Categorie	Capi tecnici principali			Capi tecnici			Totali
	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	
	Lire 4500	Lire 4000	Lire 3500	Lire 3000	Lire 2500	Lire 2000	
Cannonieri e torpedinieri . . .	1	2	2	4	4	3	16
Attrezzatori e cordai	1	1	2	5	3	1	13

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 432

Regio Decreto 21 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Argenta (Ferrara) di applicare nel 1914 la tassa sul bestiame col limite massimo stabilito colle deliberazioni 25 ottobre e 8 dicembre 1914.

N. 433

Regio Decreto 21 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Biella (Novara) di applicare la tassa sulle aree fabbricabili in base alle disposizioni contenute nella legge 8 luglio 1904, n. 320, ed è approvato il regolamento a tal fine stabilito da quel Comune con le deliberazioni consiliari 2 gennaio, 22 febbraio 1907 e 1° febbraio 1915 e con la deliberazione del commissario prefettizio 23 febbraio 1914.

N. 438

Regio Decreto 11 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quello delle finanze, sono modificati gli articoli 3 e 6 del regolamento approvato con R. decreto 6 luglio 1912, n. 981 che autorizza il comune di Bordighera (Porto Maurizio) ad applicare la tassa di

soggiorno ai sensi della legge 11 decembre 1910, n. 863.

N. 442

Regio Decreto 18 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile comunale di Terranova dei Passerini (Milano), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 445

Regio Decreto 18 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, è approvato il regolamento tecnico del sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo in Caltanissetta.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto del 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1914, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 6 novembre 1914, n. 265;

Veduta la deliberazione 30 marzo 1915 del Consiglio superiore della Banca d'Italia, riguardante un'ulteriore creazione di biglietti del taglio da L. 1000;

Veduta la domanda della Direzione generale della Banca predetta, in data 7 aprile 1915, in relazione alla citata deliberazione del Consiglio superiore;

Determina:

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione di venticinquemila (25.000) biglietti da lire mille (L. 1000) della Banca d'Italia per un valore complessivo di lire venticinque milioni (L. 25.000.000), divisi in tre serie: due di 10.000 biglietti ognuna, numerati progressivamente da 1 a 10.000 e distinte con le lettere ed i numeri *A* 11, *B* 11, l'altra di 5000 biglietti, numerati progressivamente da 1 a 5.000 e distinta con la lettera ed il numero *C* 11.

Art. 2.

I biglietti di cui all'articolo precedente avranno i distintivi e le caratteristiche fissati dal decreto Ministeriale del 6 dicembre 1897.

Art. 3.

Agli stessi biglietti verrà applicato il contrassegno di Stato di cui al decreto Ministeriale del 30 luglio 1896.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 aprile 1915.

Il ministro
CARCANO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 5 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento pel personale d'ispezione e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto, approvato con R. decreto 12 gennaio 1911, n. 63, e modificato coi successivi RR. decreti 17 dicembre 1911, n. 1468, e 4 gennaio 1914, n. 16;

Visti i decreti Ministeriali 21 aprile 1913, n. 6542, e 12 luglio 1914, n. 14365, i quali nel determinare le graduatorie dei vincitori degli esami di concorso per merito distinto ai posti di primo agente delle imposte di ultima classe, indetti coi rispettivi decreti Ministeriali del 9 ottobre 1912, n. 19122 e 26 gennaio 1914, n. 1462, hanno pure approvato l'elenco di coloro che negli esami stessi hanno conseguita l'idoneità al grado superiore;

Visto il decreto Ministeriale 8 marzo 1915, n. 3418, che approva l'elenco degli agenti dichiarati idonei al grado superiore in seguito all'esame di idoneità indetto con decreto Ministeriale 30 agosto 1914, n. 16943;

Determina:

La graduatoria, per ordine di anzianità, degli agenti promovibili per idoneità al grado di primo agente di ultima classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto è la seguente:

Marascio Ernesto — Presdocimi Celio — Salotti Arturo — Rota Giuseppe — Farroni Tersilio — Caruso Salvatore — Zuccari Francesco — Stazi Scipione — Di Napoli Pietro — Arrigo Tommaso — Sansoni Domenico — Buono Ilario — Grisolia Emilio.

Consoli Gaetano — Di Natale Michele — Malfa Ernesto — Gasser Filippo — Gordini Raffaele — Comella Calogero — Alaimo Giuseppe — Sestito Vincenzo — Macchia Ugo — Calabria Ettore — Finocchiaro Filippo — Piemonte Filippo — Pisciotta Giov. Battista — Faenza Domenico — Cinquini Paolo — Monaco Salvatore.

Cicero Salvatore — Guglielmo Francesco — Reccia Giuliano — Scatà Salvatore — Mazzaccara Silvio — Bombaci Francesco — Morano Leone — Votta Igino — Cardile Enrico — Cartella Giuseppe.

Scorza Ernesto — Giupani Giacomo — De Vecchi Benedetto — Santoro Carlo — Andriolo Eugenio — Noè Carlo — Curzio Emilio — Meloni Luigi — Porrino dott. Clemente — Lunata dott. Camillo — De Marino dott. Matteo — Montuori dott. Gaetano — Polverigiani dott. Arnaldo — Merolla dott. Alfredo — Moscariello dott. Alessandro — Galasso dott. Matteo — Calia dott. Raffaele — Stancanelli dott. Emanuele — Carpi dott. Lino.

Mammana dott. Giuseppe — Pinti dott. Filoteo — Mattioli dottor Umberto — Sgarlata dott. Concetto — Assunto dott. Luigi — La Masa avv. Giuseppe — Passino dott. Raffaele — Minni dottor Giovanni — Trucchi dott. Mario.

Passino dott. Giuseppe — Oliveri dott. Giovanni — Giardina dott. Giuseppe — Tomaselli dott. Salvatore — Fiandaca dott. Rosario.

Roma, 19 marzo 1915.

Il ministro
DANEO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 28 gennaio 1915:

I seguenti militari in congedo laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia sono nominati farmacisti militari di complemento:

Rosso Giovanni — Catalano Gioachino — Angilioni Alessandro — Orlandi Raffaele — Carobbio Arturo — Vitali Casimiro — Ca-

viglia Pietro — Spadazzi Paolo — Businelli Luigi — Spano Nicola — Castoldi Clemente.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

I seguenti militari in congedo laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia sono nominati farmacisti militari di complemento:

Biondi Francesco — Bellentani Roberto — Cappi Carlo — Ronci Giulio — Berardelli Oreste — Cesaris Vittorio — Matesi Antonio — Fisso Ugo — Peiro Enrico — Viani Giuseppe — Valentinotti Virgilio — Baldino Giovanni — Mazzoni Fortunato Oliviero — Anelli Ugo — Borsa Giovanni — Ferraris Salvatore.

Assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

Rubino Gaetano, assistente, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1915.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

I seguenti ufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio, sono nominati applicati delle Amministrazioni militari dipendenti:

Palermo Gaetano — Giambarba Gioacchino.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

Cinti Amedeo, sottufficiale del R. esercito con 12 anni di servizio, nominato ufficiale d'ordine dei magazzini militari.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

Scoffo cav. Ettore, maggiore fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 3 novembre 1914, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

Martelli Ludovico, sottotenente Savoia cavalleria — Conforti Silvio, id. cavalleggeri Udine, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915:

Franceschini Daniele, sottotenente 4 artiglieria campagna, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

Lugli Renato, sottotenente fanteria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria per servizi tecnici presso i corpi dell'arma stessa:

Martini Giovanni — Magnani-Ricotti Cesare — Benvenuti Bruno — Sguanci Guglielmo — Gherardi Mario — Oglietti Federico — Napoli Eduardo — Vandone Ernesto — Fontana Mario — Gambarotta Pietro — Alliaga di Ricaldone Francesco — Delle Donne Giuseppe — Mongiardino Maria Giuseppe — Ajmone Giulio.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio per servizi tecnici nei corpi dell'arma stessa:

Moroder Giovanni — Salandra Giuseppe — Mambriani Carlo — Tedeschi Arrigo — Barcelloni-Corte Eugenio — Odaro Ugo — Maltini Cesare — Folli Flavio — Fuchs Emilio — Mazzinghi Mario — Comotti Carlo — Fignoni Giovanni — Cortese Ettore — Germanà Giuseppe — Niutta Ugo — Radaelli Lorenzo — Tassoni Francesco — Castelnuovo Tedesco Guido — Viterbo Ferruccio — L'Abbate Domenico — Barozzi Ettore — Miele Mario.

I seguenti militari laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare:

Benzoni Giuseppe — Rossi Virgilio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915:

Spongia Nicola, tenente 3 artiglieria fortezza — Garello Alfredo, id. 6 id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Sosso Emilio, id. 2 id., accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 18 febbraio 1915:

Via Giulio, tenente 1 genio, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria:

La Ferla Salvatore — Fioruzzi Giorgio — Fieno Enrico — Ghirardoni Ugo — Zani Giulio — Kluzer Francesco — Du Bessè Attilio — Valiani Pietro — Beverini Carlo — Baccilliere Filippo — Perroni Felice — Baracchia Paolo — Caratti Domenico — Piazza Antonio — Manetti Antonio — Apollonj Giovanni Battista — Faggioni Mario — Jung Maurizio — Agostini Agostino.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL' INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il decreto Ministeriale 25 agosto 1914, con il quale fu indetto un concorso per la nomina a due posti di applicato presso i laboratori della sanità pubblica;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni della Commissione esaminatrice;

Veduta la tabella di classificazione dei concorrenti dichiarati vincitori del concorso e riconosciuto che essa è conforme ai verbali della Commissione esaminatrice e alle disposizioni in vigore;

Veduto l'art. 10 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

È disposta la pubblicazione, per gli ulteriori effetti di legge, della suddetta tabella di classificazione dei candidati dichiarati vincitori del concorso ad applicato nei laboratori della sanità pubblica.

Il direttore generale della sanità pubblica è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 27 gennaio 1915.

Il ministro
SALANDRA.

TABELLA dei candidati dichiarati vincitori del concorso per la nomina ad applicato presso i laboratori della sanità pubblica.

Ottaviani rag. Agostino, punti riportati 76 — Colucci Pietro, id. 71.

Roma, 26 gennaio 1915.

Il direttore generale della sanità pubblica
LUTRARIO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 13, dal 29 marzo al 4 aprile 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Agliano	bovina	1
	»	»	Calosso	»	1
	»	Casale Monferrato	Calliano	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1
	»	»	Trichiana	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	»	»	Bagnolo Mella	»	1
	»	Verolanuova	Manerbio	»	2
	Cagliari	Cagliari	Furtei	»	1
	»	Oristano	Tresnuraghes	»	1
	Catania	Nicosia	Leonforte	»	1
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1
	Milano	Gallarate	Parabiago	»	1
	»	Milano	Opera	»	1
	Modena	Modena	Formigine	»	1
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1
	»	»	Massalubrense	»	1
	Novara	Novara	Casalino	»	1
	»	»	Cerano	»	1
	»	Vercelli	Crova	»	1
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	1
	Sassari	Ozieri	Bono	»	1
	»	»	Tula	»	1
	»	Sassari	Nulvi	»	1
	Siracusa	Modica	Scicli	»	2
	Vicenza	Thiene	Thiene	»	1
					29
Carbonchio sintomatico	*Foggia*	San Severo	San Giovanni Rotondo	bovina	1
	Reggio Calabria	Gerace	Careri	»	1
					2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Grignano	bovina	1
	»	»	Palazzago	»	1
	»	»	S. Paolo d'Argon	»	7
	»	Treviglio	Palasco	»	2
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1
	»	»	Borgo Panigale	»	1
	»	»	Castelfranco nell'Emilia	»	2
	»	»	Dozza	»	12
	»	»	Pianoro	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	3
	»	Imola	Medicina	»	1
	Brescia	Breno	Edolo	»	1
	»	Brescia	Bagnolo	»	1
	»	»	Calvisano	»	2
	»	»	Ghedi	»	2
	»	»	Lonato	»	2
	»	»	Montichiari	»	5
	»	»	Mairano	»	1
	»	»	Sermione	»	1
	»	Chiari	Palazzolo	»	1
	»	»	Paratico	»	1
	»	Verolanova	Cigole	»	1
	»	»	Fiesse	»	1
	»	»	Leno	»	2
	»	»	Manerbio	»	2
	»	»	Milzano	»	2
	Como	Como	Tavordo	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	4
	»	Cremona	Cappella Picenardi	»	1
	»	»	Gerre de' Caprioli	»	1
	»	»	Pizzighettone	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	»	San Miniato	Montopoli Val d'Arno	»	2
	Foggia	Foggia	San Paolo di Civitate	ovina	2
	»	San Severo	Manfredonia	bovina	4
	»	»	Rignano	»	3
	Forlì	Cesena	Borghi	»	2
	Genova	Genova	San Pier d'Arena	»	1
	Grosseto	Albenga	Grosseto	»	1
	Livorno	Grosseto	Livorno	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Lucca*	Lucca	Borgo a Mozzano	bovina	2
	Mantova	Castiglione delle St.	Castiglione delle Stiviere	»	1
	»	Mantova	Castellucchio	»	1
	»	Volta Mantovana	Volta Mantovana	»	1
	Messina	Messina	Barcellona	»	1
	»	»	Milazzo	»	1
	Milano	Gallarate	Nerviano	»	1
	»	Lodi	Ossago	»	1
	»	Milano	Locate T.	»	1
	»	»	Milano	»	1
	»	»	Vaprio	»	1
	Modena	Modena	Nonantola	»	3
	»	»	San Cesario	»	1
	Padova	Este	Sozzago	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Parma	Parma	Torrile	»	1
	Pavia	Mortara	Galliavola	»	1
	»	»	Groppello	»	1
	»	»	Ottobiano	»	1
	»	»	Valle Lomellina	»	3
	»	»	Vigevano	»	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Villanova sull'Arda	»	2
	»	Piacenza	Calendasco	»	1
	»	»	Piozzano	»	1
	»	»	Pontenure	»	2
	»	»	Vigolzone	»	1
	Pisa	Pisa	Cascina	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	»	Ravenna	Ravenna	»	1
	»	»	Russi	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Poviglio	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	Rovigo	Rovigo	Grignano	»	1
	Sondrio	Sondri	Valdisotto	»	1
	Torino	Torino	Villastellone	»	1
	Venezia	Venezia	Pianiga	»	1
	Verona	Isola della Scala	Salizzole	»	1
	Vicenza	S. Pietro Incariano	Albertone	»	1
	»	Barbarano	Monte di Malo	»	2
	»	Schio	Vicenza	»	6
					140

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	suina	1
	»	»	Castelleone di Suasa	—	1
	»	»	Cupramontana	—	2
	»	»	Sammarcello	—	2
	Aquila	Cittaducale	Amatrice	—	2
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	17
	»	»	Arezzo	—	20
	»	»	Badia Tedalda	—	1
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Capolona	—	2
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	2
	»	»	Cortona	—	6
	»	»	Laterina	—	1
	»	»	Monterchi	—	3
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina	—	2
	»	»	Montevarchi	—	2
	»	»	Pergine	—	3
	»	»	San Giovanni Valdarno	—	2
	»	»	Sestino	—	7
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Comunanza	—	3
	»	Fermo	Falerone	—	1
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia	—	1
	Bergamo	Treviglio	Osio Sopra	—	1
	Bologna	Bologna	San Lazzaro di Savena	—	1
	»	Imola	Imola	—	16
	»	»	Castel San Pietro	—	2
	Campobasso	Isernia	Caccavone	—	18
	»	Larino	Larino	—	2
	»	»	San Felice Slavo	—	2
	Caserta	Caserta	Castelvorturno	—	2
	»	Gaeta	Vallefredda	—	7
	»	Sora	Atina	—	12
	Catanzaro	Catanzaro	Santa Caterina	—	17
	Chieti	Vasto	Castiglione M. M.	—	1
	»	»	Carunchio	—	1
	Cosenza	Cosenza	Parenti	—	1
	»	»	Luzzi	—	2
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	—	1
	»	»	Fossano	—	1
	»	Mondovì	Ceva	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Foggia*	Foggia	Ortanova	—	1
	»	San Severo	Lesina	—	1
	»	»	Poggio Imperiale	—	1
	»	»	Torremaggiore	—	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	2
	Macerata	Macerata	Cingoli	—	3
	»	»	Macerata	—	3
	»	»	Pausula	—	2
	»	»	Tolentino	—	3
	Parma	Borgo San Donnino	Busseto	—	1
	»	»	Noceto	—	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	—	1
	»	Perugia	Baschi	—	1
	»	»	Città di Castello	—	2
	»	»	Montecastello V.	—	1
	»	»	Pietralunga	—	2
	»	»	Umbertide	—	11
	»	Rieti	Rieti	—	24
	»	»	Rocca Sinibalda	—	4
	»	Spoleto	Cascia	—	1
	»	Terni	Montecastrilli	—	3
	»	»	Narni	—	6
	Pesaro	Urbino	Sant'Agata Feltria	—	5
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	—	2
	»	Piacenza	Caorso	—	1
	»	»	Gossolengo	—	1
	Pisa	Volterra	Castagneto C.	—	4
	Potenza	Potenza	Cancellara	—	1
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	—	1
	Roma	Roma	Sant'Oreste	—	1
	»	Velletri	Norma	—	1
	»	Viterbo	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Farnese	—	1
	»	»	Gradoli	—	1
	»	»	Latera	—	1
	»	»	Montefiascone	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Rovigo	Rovigo	Boara Polesine	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Rovigo*	Rovigo	Trecenta	equina	1
	»	»	Villadose	»	6
	Salerno	Sala Consilina	Sant'Arsenio	»	8
	Sassari	Ozieri	Mores	»	1
	»	»	Tula	»	4
	Siena	Siena	Casole d'Elsa	»	6
	»	»	Monteriggioni	»	6
	»	»	Monticiano	»	5
	»	»	Sovicille	»	1
	Teramo	Penne	Montebello B.	»	4
	»	»	Penne	»	2
	»	Teramo	Teramo	»	2
	Udine	Udine	Pavia	»	1
	»	»	Trivignano	»	1
	Venezia	Venezia	Musile	»	1
	Verona	Verona	Verona	»	1
					828
Morva e farcino	*Alessandria*	Novi	Ovada	equina	1
	Ancona	Ancona	Ancona	»	1
	Bari	Barletta	Canosa	»	1
	Caserta	Caserta	Santa Maria C. V.	»	2
	»	Nola	San Gennaro	»	2
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	San Giovanni	»	4
	Pisa	Pisa	Capannoli	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	Siracusa	Noto	Avola	»	1
					18
Farcino criptococcico	*Avellino*	Ariano di Puglia	Mirabella	equina	1
	»	Avellino	Avellino	»	1
	»	»	Montoro Superiore	»	1
	»	Sant'Angelo dei L.	Bisaccia	»	1
	Bari	Bari	Bari	»	1
	»	Barletta	Barletta	»	2
	Foggia	San Severo	Lesina	»	2
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Farcino criptococcico**	*Grosseto*	Grosseto	Magliano in Toscana	equina	1
	»	»	Orbetello	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Casoria	»	2
	»	Castellammare	Boscotrecase	»	1
	»	»	Castellammare	»	2
	»	»	Massalubrense	»	1
	»	»	Ottaiano	»	2
	»	»	Piano di Sorrento	»	2
	»	»	San Giuseppe	»	2
	»	Napoli	Napoli	»	2
	»	»	San Giorgio a Cremano	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Palermo	Palermo	Carini	»	1
	»	»	Palermo	»	7
	»	»	Partinico	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Potenza	Lagonegro	Lauria	»	4
	»	Matera	Grottole	»	1
	»	Melfi	Palazzo	»	3
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	3
	Salerno	Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino	»	1
	»	»	San Marzano sul Sarno	»	2
	»	»	Nocera Inferiore	»	2
	»	»	Vietri sul Mare	»	1
	Verona	Verona	Verona	»	1
					61
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Potenza*	Matera	Matera	caprina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Melfi	Melfi	»	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Roma	Roma	Roma	ovina	5
	»	Velletri	Sermoneta	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Trapani	Mazzara	Partanna	»	2
	»	»	Castelvetrano	»	2
					15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rabbia	*Alessandria*	Asti	Villanova	suina	1
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia	»	2
	»	Bari	Modugno	»	1
	»	»	Turi	»	1
	»	Barletta	Andria	»	1
	»	»	id.	equina	1
	»	»	Barletta	canina	2
	Caltanissetta	Caltanissetta	Acquaviva	»	2
	»	Terranova	Riesi	»	1
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	»	1
	Padova	Monselice	Monselice	suina	1
	Pavia	Pavia	S. Maria	canina	1
	Potenza	Matera	Grottole	»	2
	»	Melfi	Palazzo	»	1
	»	»	Ripacandida	»	2
	Siena	Montepulciano	Torrita	»	1
	Teramo	Teramo	Atri	»	1
	»	»	S. Omero	»	1
	Vicenza	Marostica	Schiavon	»	1
					25
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	2
	»	»	Camarda	»	2
	»	»	Caporciano	»	10
	»	»	Paganica	»	3
	»	»	S. Demetrio	»	1
	»	Avezzano	Carsoli	»	10
	»	»	Lecce nei Marsi	»	17
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	Cittaducale	Sante Marie	»	1
	»	»	Amatrice	»	18
	»	Sulmona	Leonessa	»	1
	»	»	Roiano	»	1
	»	»	Villalago	»	4
	Avellino	S. Angelo dei Lom.	Lacedonia	»	1
	Bari	Barletta	Canosa	equina	1
	»	»	Ruvo	»	2
	Chieti	Chieti	Chieti	»	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Rogna	*Foggia*	Bovino	Troia	ovina	1
	»	Foggia	Manfredonia	»	2
	»	San Severo	Rignano G.	»	1
	»	»	S. Marco in Lamis	»	1
	»	»	San Severo	equina	1
	Girgenti	Bivona	Cianciana	caprina	1
	Perugia	Foligno	Fossato	ovina	15
	»	»	Sigillo	»	7
	Potenza	Matera	Miglionico	»	1
	»	Melfi	Atella	»	1
	»	»	Rionero	»	1
	»	»	Venosa	»	1
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	»	Corneto	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	»	Tivoli	»	1
	»	Velletri	Cisterna	»	1
	»	»	Norma	»	1
	»	»	Roccamassima	»	1
	»	»	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Ischia di Castro	»	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Piansano	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Valentano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Udine	Pordenone	Budoia	»	1
					144
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Cupramontana	ovina	2
	Udine	Udine	Spilimbergo	»	1
					3
Vaiuolo equino	*Firenze*	Pistoia	Pistoia	equina	1
					1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Tubercolosi bovina	*Bari*	Bari	Palo	bovina	1
	Firenze	Firenze	Marradi	»	1
	»	San Miniato	Empoli	»	1
	Udine	Udine	Palmanova	»	1
	Vicenza	Vicenza	Bassano	»	1
	»	Asiago	Asiago	»	1
					6
Diarrea dei vitelli	*Bergamo*	Treviglio	Zanica	bovina	1
Aborto epizootico	*Verona*	Sanguinetto	Cerea	bovina	1
Colera dei polli	*Caltanissetta*	Terranova	Niscemi	pollame	6
	Catanzaro	Catanzaro	Zagarise	»	25
	Chieti	Vasto	Celenza sul Trigno	»	1
	Lecce	Lecce	Lecce	»	1
	Novara	Novara	Novara	»	5
	Pavia	Mortara	Cergnago	»	1
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	Valeggio	»	1
	»	Pavia	Borgarello	»	1
	»	»	San Nazzaro	»	1
					43
Peste aviaria	*Rovigo*	Rovigo	Villadose	pollame	8
Influenza equina	*Grosseto*	Grosseto	Castiglione	equina	1
	Lucca	Lucca	Lucca	»	1
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	Pisa	Pisa	Calci	»	1
	Sassari	Sassari	Sassari	»	3
					8

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	15	27	29
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	32	82	140
Morva	10	13	18
Farcino criptococcico	13	36	61
Vaiuolo equino	1	1	1
Vaiuolo ovino	2	2	3
Rabbia	11	19	25
Rogna	10	50	144
Malattie infettive dei **suini**	33	98	328
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	7	15
Colera dei polli	6	10	43
Peste aviaria	1	1	3
Tubercolosi bovina	4	6	6
Aborto epizootico	1	1	1
Influenza del cavallo	6	6	8
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Pleuro-polmonite infettiva	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

RUMANIA. — *Dal 14 al 21 febbraio 1915.* — (B. n. 5).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	23	130	4043	420	77
Afta epizootica	2	2	12	20	—
Mal rossino	—	—	—	—	—
Pneumonite infettiva	10	13	85	124	73
Pneumoenterite dei suini	11	37	43	28	19
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	9	25	—	26	26
Morva	8	11	5	11	11
Rogna	21	43	917	109	1
Durina	2	3	3	—	—

RUMANIA. — *Dal 21 febbraio al 1° marzo 1915.* — (B. n. 6).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	23	140	3956	346	94
Afta epizootica	1	1	23	—	—
Mal rossino	—	—	—	—	—
Pneumonite infettiva	8	14	125	24	30
Pneumoenterite dei suini	11	53	42	10	8
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	6	7	—	7	6
Morva	6	6	5	7	7
Rogna	27	86	990	126	6
Durina	2	3	3	—	—

AUSTRIA. — *Dal 10 al 17 febbraio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	516	1811
Carbonchio ematico	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	10
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	11	98
Rogna degli equini	19	21
Id. delle pecore	4	6
Id. delle capre	4	5
Rabbia	31	32
Peste e setticemia dei suini	35	50
Mal rossino	22	25
Colera degli uccelli	3	4
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	2	2

AUSTRIA. — *Dal 17 al 24 febbraio 1915*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	475	1619
Carbonchio ematico	2	2
Carbonchio sintomatico	—	—
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	11
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Id. id. dei bovini	10	102
Rogna degli equini	26	29
Id. delle pecore	4	6
Id. delle capre	4	6
Rabbia	18	21
Peste e setticemia dei suini	34	53
Mal rossino	25	25
Colera degli uccelli	2	2
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	3	3

AUSTRIA. — *Dal 24 febbraio al 3 marzo 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	444	1485
Carbonchio ematico	9	10
Carbonchio sintomatico	1	1
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	9	14
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	12	110
Rogna degli equini	27	30
Id. delle pecore	4	6
Id. delle capre	4	6
Rabbia	27	27
Peste e setticemia dei suini	33	52
Mal rossino	18	18
Colera degli uccelli	5	11
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	5	5

AUSTRIA. — *Dal 3 al 10 marzo 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	410	1496
Carbonchio ematico	7	7
Carbonchio sintomatico	1	1
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	10	15
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	15	123
Rogna degli equini	31	33
Id. delle pecore	4	6
Id. delle capre	5	7
Rabbia	27	27
Peste e setticemia dei suini	35	49
Mal rossino	14	14
Colera degli uccelli	5	17
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	1	1

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 3).

a) UNGHERIA. — *Dal 13 al 20 gennaio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	54	56
Rabbia	167	172
Moccio e farcino	26	32
Afta epizootica	916	8435
Vaiuolo ovino	6	26
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	6
Rogna degli equini	83	197
Id. delle pecore	10	89
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	16	18
Setticemia dei suini	176	703

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 6 al 13 gennaio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	8	8
Rabbia	5	5
Moccio e farcino	18	20
Afta epizootica	36	570
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	2	2
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	9	16
Setticemia dei suini	14	99

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 4).

a) UNGHERIA. — *Dal 20 al 27 gennaio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	51	53
Rabbia	182	186
Moccio e farcino	25	30
Afta epizootica	763	7004
Vaiuolo ovino	5	25
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	14
Rogna degli equini	100	259
Id. delle pecore	12	91
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	4	4
Risipola dei suini (mal rossino)	16	18
Setticemia dei suini	178	538

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 13 al 20 gennaio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	6	6
Rabbia	6	6
Moccio e farcino	17	19
Afta epizootica	34	527
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. Id. dei ovini	—	—
Rogna degli equini	2	2
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	9	17
Setticemia dei suini	14	100

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 5).

a) UNGHERIA. — *Dal 27 gennaio al 3 febbraio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	44	46
Rabbia	188	194
Moccio e farcino	25	31
Afta epizootica	621	5914
Vaiuolo ovino	5	25
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	14
Rogna degli equini	122	288
Id. delle pecore	11	90
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	15	21
Setticemia dei suini	173	635

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 20 al 27 gennaio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	6	6
Rabbia	6	6
Moccio e farcino	17	19
Afta epizootica	34	5[illegible]7
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	2	2
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	9	17
Setticemia dei suini	14	99

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 6).

a) UNGHERIA. — *Dal 3 al 10 febbraio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	51	53
Rabbia	208	213
Moccio e farcino	25	30
Afta epizootica	539	5249
Vaiuolo ovino	5	25
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	14
Rogna degli equini	143	313
Rogna delle pecore	12	91
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	14	16
Setticemia dei suini	172	493

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 27 gennaio al 3 febbraio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	10	10
Rabbia	6	6
Moccio e farcino	18	22
Afta epizootica	32	520
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	8	15
Setticemia dei suini	11	95

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 7).

a) UNGHERIA. — *Dal 10 al 17 febbraio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	57	58
Rabbia	220	326
Moccio e farcino	26	27
Afta epizootica	489	4734
Vaiuolo ovino	5	25
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	10
Rogna degli equini	166	353
Id. delle pecore	12	91
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	16	26
Setticemia dei suini	161	390

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 3 al 10 febbraio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	9	9
Rabbia	7	7
Moccio e farcino	19	23
Afta epizootica	34	511
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	7	15
Setticemia dei suini	12	96

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 8).

a) UNGHERIA. — *Dal 17 al 24 febbraio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	51	51
Rabbia	222	228
Moccio e farcino	20	22
Afta epizootica	443	4065
Vaiuolo ovino	4	24
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	10
Rogna degli equini	189	385
Id. delle pecore	8	87
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	3
Risipola dei suini (mal rossino)	16	25
Setticemia dei suini	159	390

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 10 al 17 febbraio 1915.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	6	6
Rabbia	7	7
Moccio e farcino	19	23
Afta epizootica	35	520
Vaiuolo ovino	1	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	9	17
Setticemia dei suini	14	89

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

FRANCIA (1). — *Dal 18 ottobre al 7 novembre 1914.* — (B. n. 97).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
		Nuovi infetti		
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	25	63	112	3505
Vaiuolo degli ovini	5	7	22	115
Moccio e farcino	13	5	5	15

Dall'8 al 21 novembre 1914. — (B. n. 98).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	24	47	97	2688
Vaiuolo degli ovini	5	1	1	45
Moccio e farcino	16	38	44	128

Dal 22 novembre al 5 dicembre 1914. — (B. n. 99).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	22	30	64	3956
Vaiuolo degli ovini	3	—	—	—
Moccio e farcino	13	6	8	25

Dal 6 al 19 dicembre 1914. — (B. n. 100).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini.	—	—	—	—
Afta epizootica	18	23	37	372
Vaiuolo degli ovini	4	3	7	35
Moccio e farcino	17	19	20	32

Dal 20 dicembre 1914 al 2 gennaio 1915. — (B. n. 101).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	17	26	43	643
Vaiuolo degli ovini	2	3	3	18
Moccio e farcino	15	10	12	19

Dal 3 al 16 gennaio 1915. — (B. n. 102).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	19	47	58	1572
Vaiuolo degli ovini	3	—	—	—
Moccio e farcino	16	11	11	51

(1) Mancano i dati di alcune Provincie per tutti i bollettini.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 20 gennaio 1915:

Amerio Ferruccio, alunno, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1915.

Bellarate Edoardo, operaio meccanico a L. 1300, collocato in aspettativa dal 21 al 24 dicembre 1914.

Con R. decreto del 21 gennaio 1915:

Ferrari Amilcare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.

Spandonaro Pietro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1915.

Taviani Guido, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1915.

D'Aloe Raffaello, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1915:

Marsanasco Giovanni, alunno, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1915.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915:

Mascia Umberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1915.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

Ferrauto Prospero, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dal 1° settembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1914:

Muto Antonio, alunno, dal 14 novembre 1914.

Con R. decreto del 27 dicembre 1914:

Ad ufficiali d'ordine a L. 1500, dal 1° novembre 1914:
Castelletta Celeste — Lo Monaco Gaspare.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1914:

Ad alunni dal 16 novembre 1914:

Caldani Ulisse — Calore Agostino — Messina Salvatore — Corrado Corradino — Salvemini Luigi — Fasano Giuseppe — Pastori Alfredo — Presutti Aristide — Marconcini Mario — Tringali Giuseppe Emilio — Dalmonte Guglielmo — Guzzo Giambattista — Cenci Marcellino — Ricci Bruno — Barbato Angelo — Bardelli Umberto — Romej Eugenio — Dall'Orto Carlo — Consalvi Nicola — Galvini Maggiorino — Cecchi Ivano — Simeone Nicola — Liguori Giuseppe — Fusetti Luigi — Severi Marino — Molina Francesco — D'Acunto Giuseppe — Raibaldi Augusto — Pirrone Angelo — Puddu Giacomo — Menichetti Luigi — Germanetti Mario — Antonino Attilio — Andolfi Alvaro — Cella Goffredo — Pitzalis Ottavio — Mandas Virgilio — Testera Cesare — Ghiglione Attilio — Mariani Francesco — Davilli Guido — Pizzirani Luigi — Caputo Salvatore — D'Erasmo Vittorio — Mancini Alfredo — Giorgetti Virgilio — Marscia Gelasio — Comparini Ezio — Del Ry Ivo — Fameli Filippo — Sartorio Umberto Giovanni — Verini Pietro — Cravera Giuseppe — Sepe Amedeo — Marchini Giovanni — Nofi Luigi Amedeo.

(Continua)

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 13 aprile 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	81.24
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	80.90
Rendita 3,00 % lordo	57.—
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	97.22 1/2
Buoni del tesoro quinquennali. 1913-914	96.28
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	380.—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	290.15
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	326.50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	312 50
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	312.50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	520.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	291.—
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81.—
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	460.63
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	465.62 1/2
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	435.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	478 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	429.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	473 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	480.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	465.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	440.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	496.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	433.25
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Ministero di agricoltura, industria e commercio

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 2 delle privative per disegni e modelli di fabbrica registrate nell'anno 1915.

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	Numero del registro attestati	Numero del registro generale
17 aprile 1914	Kahn Aron, a Milano	Tavolo da disegno — Modello di fabbrica	Volume 23 n. 97	2311
27 id. »	Pastori e Casanova (Ditta), a Monza (Milano)	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 98	2322
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 99	2323
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 100	2324
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» 24 » 1	2325
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 2	2326
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 3	2327
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 4	2328
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 5	2329
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 6	2330
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 7	2331
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 8	2332
24 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 9	2333
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 10	2334
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 11	2335
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 12	2336
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 13	2337

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	Numero del registro attestati	Numero del registro generale
27 aprile 1914	Pastori e Casànova (Ditta), a Monza (Milano)	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	Volume 24 n. 14	2338
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 15	2339
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 16	2340
27 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e per mobili — Disegno di fabbrica	» » 17	2341
4 maggio »	Daniele Bellavista, a Milano	Sciarpa a cuffia	» » 18	2343

Roma, 31 marzo 1915. Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 aprile 1915, in L. 110,65.

MINISTERO DEL TESORO E MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 13 aprile 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108.73	109 10
Londra	27.76	27.87
Berlino	116.66	117.30
Vienna	86.50	87 44
New York	5.76	5 81 1/2
Buenos Aires	2 46	2.48 1/2
Svizzera	108.09	108.71
Cambio dell'oro	110.40	110.90

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 14 al 16 aprile 1915:

Franchi	108.91 1/2
Lire sterline	27.81 1/2
Marchi	116.93
Corone	86.97
Dollari	5.78 3/4
Pesos carta	2.47 1/4
Lire oro	110.65

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto 5 settembre 1914 col quale vennero fissati pel 30 novembre successivo il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per 100 posti di alunno delegato di pubblica sicurezza e pel mese di gennaio 1915 i relativi esami scritti;

Decreta:

Ferme restando tutte le altre disposizioni del succitato decreto, il termine per la presentazione delle domande e la data degli esami scritti del concorso suddetto, sono prorogati a tempo da determinarsi con successivi provvedimenti.

Roma, addì 3 marzo 1915.

Il ministro
SALANDRA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio precedente decreto 20 gennaio 1915 col quale fu

indetto, per il corrente mese di marzo, un concorso per merito distinto ad un posto di veterinario provinciale di 2ª classe;

Ritenuta la necessità di prorogare il termine in cui debbano aver luogo le prove scritte e pratiche del concorso stesso;

Decreta:

Le prove degli esami di concorso per merito distinto ad un posto di veterinario provinciale di 2ª classe si daranno, anzichè nel mese di marzo, nel mese di maggio 1915, nei giorni che saranno stabiliti con successivo provvedimento.

Il direttore generale della sanità pubblica è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 13 marzo 1915.

Pel ministro
CELESIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

L'unica notizia importante segnalata dalla Polonia è la ripresa del bombardamento della fortezza russa d'Ossowiecz con artiglieria di grosso calibro.

Pare tuttavia che non solo i tedeschi non siano riusciti nel loro intento, ma abbiano essi stessi subito rilevanti danni dall'artiglieria della fortezza.

Nei Carpazi è subentrata una relativa calma, dovuta forse al concentramento delle forze russe, spossate dallo sforzo fatto per conquistare posizioni strategicamente importanti sul crinale dei monti.

Nella Fiandra e in Francia continua la vigorosa offensiva degli alleati, non sempre, però, coronata da successo. In ogni modo, giornalmente essi riescono a progredire su qualche punto del settore, dopo avere strappato sanguinosamente al nemico qualche trincea.

Dal settore caucasico non si hanno notizie che di piccoli scontri, che permettono ai russi di avanzare tanto nella direzione del litorale, quanto nelle regioni di Artvin e di Olty.

Un telegramma ufficiale da Nisch informa che domenica scorsa una cannoniera austro-ungarica ha tirato alcuni colpi di cannone su Belgrado.

Secondo un comunicato del Ministero della marina francese ieri la corazzata *Saint Louis* e alcuni idroaereoplani hanno bombardato un accampamento turco presso Gaza, nella Siria.

Su queste operazioni militari in terra e in mare maggiori informazioni sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 13 (ufficiale). — La fortezza di Ossowiecz è stata bombardata dalle otto del mattino alle sei di sera con obici da otto pollici.

L'artiglieria della fortezza ha risposto infliggendo gravi perdite ad una batteria di assedio avversaria.

I tedeschi hanno tentato di dirigere quattro zattere esplosive nel canale di Bouda per far saltare il ponte posto nella fortezza, ma noi le abbiamo subito distrutte.

Presso Dembe, sul Marew inferiore, abbiamo catturato un aeroplano tedesco con due aviatori.

Vienna, 13. — Un comunicato ufficiale in data di oggi, mezzogiorno, dice:

L'offensiva russa nei Carpazi che durava dal 20 marzo è stata arrestata su tutto il fronte.

Dopo il tentativo di sfondare il nostro fronte nelle valli del Laborcz e dell'Ondava fatto dal nemico con considerevoli forze e fallito in accaniti combattimenti durante la Settimana Santa, il nemico ha tentato di avanzare nuovamente nelle montagne boscose dalle due parti del passo di Uzsok. Anche in queste località, durante gli ultimi giorni, gli attacchi russi sono stati respinti con grosse perdite per il nemico.

Del resto la situazione è immutata.

Berlino, 13. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale, in data di oggi:

Teatro occidentale della guerra. — I francesi pretendono di aver lanciato 150 bombe sulla stazione marittima e sulla fonderia di Bruges. In realtà nove bombe sono cadute nei dintorni di Ostenda e due presso Bruges senza produrre danni. Dal canto nostro abbiamo lanciato stanotte numerose bombe sulle località di Poperinghe, Hazebronck, Cassel, occupate dagli inglesi.

Presso Berry au Bac i francesi sono penetrati stanotte in una delle nostre trincee, ma ne sono stati immediatamente ricacciati.

Un attacco degli aviatori nemici nella regione ad est di Reims è fallito.

A nord-est di Suippes proiettili con vapori asfissianti sono stati di nuovo utilizzati contro di noi.

Fra la Mosa e la Mosella i francesi hanno continuato la loro attività di attacchi, in alcune località con violenza, ma senza successo.

Tre attacchi fatti nelle ore della mattina presso Maizeroy, ad est di Verdun, sono falliti con le più gravi perdite sotto il nostro fuoco.

Attacchi intrapresi a mezzogiorno e nel pomeriggio presso Marcheville, a sud-ovest di Maizercy, durante i quali il nemico ha messo in azione forti colonne, hanno avuto un risultato simile.

Un attacco fatto stamani all'alba contro il fronte Maizercy-Marcheville è stato respinto di nuovo con importantissime perdite per il nemico.

Nel Bois le Prêtre hanno avuto luogo giorno e notte accaniti combattimenti corpo a corpo durante i quali abbiamo guadagnato lentamente terreno.

Ieri sera è stato respinto un attacco francese a sud di Hartmannsweilerkopf.

Teatro orientale della guerra. — Nell'est la situazione è immutata.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare all'Aisne niente da segnalare, salvo qualche azione di artiglieria.

All'est di Berry au Bac ci siamo impadroniti di una trincea tedesca.

Nell'Argonne lotta di mine, combattimenti a colpi di bombe e granate da una trincea all'altra.

Tra la Mosa e la Mosella giornata relativamente calma.

Le nostre truppe sono giunte in parecchi punti a contatto dei reticolati di filo di ferro delle difese nemiche.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata calma sull'insieme del fronte. Abbiamo mantenuto e consolidato le nostre posizioni sui diversi punti nei quali abbiamo progredito da otto giorni.

I nostri aeroplani hanno bombardato con successo gli hangars militari di Vigneulles (Woëvre) e disperso non lungi di là un battaglione in marcia.

Londra, 13. — Un rapporto del maresciallo French dice:

La situazione è rimasta senza cambiamenti dalla settimana scorsa.

Il 7 aprile di buon'ora i tedeschi hanno fatto saltare due mine sulla nostra destra senza danneggiare le nostre trincee.

Il 9 aprile mattina siamo riusciti a fare scoppiare una mina nei pressi di Armentières. Essa ha distrutto il muro d'una casa, dietro il quale si riparava il nemico. Abbiamo trovato dall'altra parte 29 cadaveri tedeschi.

Il nemico ha risposto bombardando le nostre posizioni senza causare alcun danno.

La sera del 9 aprile un'esplosione analoga a quella del 7 corrente è avvenuta sulla nostra sinistra anch'essa senza alcun risultato.

Pietrogrado, 13. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Nella direzione di Artvin le nostre truppe progrediscono. Nella direzione del litorale e di Olty vi è stato un fuoco di artiglieria e di fucileria.

Sugli altri fronti nessun cambiamento.

Nisch, 13 (ufficiale). — La mattina del 10 corrente una cannoniera nemica ha tirato alcuni colpi di cannone su Belgrado, ferendo leggermente due donne e danneggiando una casa.

Parigi, 13. — Un comunicato del Ministero della marina dice:

Ieri, con il concorso di idroaeroplani francesi, la corazzata *Saint Louis* ha bombordato, nelle vicinanze di Gaza, un importante accampamento turco.

Pietrogrado, 14. — Un comunicato del grande stato maggiore, in data 13 corrente, annunzia:

La battaglia nei Carpazi dalla direzione di Bartfeld fino allo Stryi si è svolta l'11 e il 12 corr. con considerevole intensità. Le nostre truppe hanno progredito sulle due rive dell'Ondava, a sud di Stropko; e si sono impadronite di parecchie colline a nord-est di Tepeloche ed hanno ottenuto un successo in direzione di Uzsok; dopo un combattimento estremamente accanito le colline situate nella regione dei villaggi di Bukovitz, Beneff, Vyssokonizy sono passate nelle nostre mani; in questa località abbiamo fatto prigionieri 2700 uomini e 53 ufficiali e ci siamo impadroniti di un cannone e di una ventina di mitragliatrici.

Nelle colline a sud di Volossate, soprattutto nella regione di Koziuwska, il nemico ha operato impetuosi attacchi con forze importanti. Tutti gli attacchi sono stati respinti con enormi perdite per il nemico.

In Bucovina sul considerevole fronte in direzione di Zalestchiki il nemico nella notte dell'11 ha fatto attacchi furiosi sotto una pioggia torrenziale fra una impenetrabile oscurità, ma dovunque la nostra fanteria, che ha accolto il nemico a rapidi colpi di baionetta, ha avuto il sopravvento.

Sul fronte ad ovest del Niemen abbiamo respinto parecchi attacchi tedeschi.

Sugli altri settori, lungo tutto il nostro fronte, gli scontri fra elementi in ricognizione sono divenuti più frequenti.

CRONACA ITALIANA

Per la bandiera della R. nave « Duilio ». — Nella « Sala delle bandiere » in Campidoglio ebbe luogo l'altro giorno una riunione di signore romane per offrire una bandiera di combattimento alla nuova R. nave *Duilio*.

L'assessore municipale Apolloni, in rappresentanza del sindaco, pronunziò un discorso di circostanza e portò il saluto alle gentili convenute per un atto nobilmente patriottico.

Per acclamazione venne costituito l'ufficio di presidenza del Comitato. Dopo breve discussione, venne ad unanimità approvata l'opera compiuta dal Comitato promotore, il quale, già da alcun tempo, diede incarico alla scuola professionale femminile « Margherita di Savoia » di allestire la bandiera, che sarà quanto prima ivi esposta, ed al prof. Berardi di disegnare il bozzetto di un artistico cofano, che dovrà raccogliere la bandiera stessa.

S. E. Riccio. — Ieri S. E. il ministro delle poste e telegrafi è partito per Palermo, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, commendator Serra-Caracciolo.

Spedizione asiatica De Filippi. — *Caracorum e Turchestan.* — Sotto gli auspici della R. Società geografica il dott. Filippo De Filippi terrà, il giorno 15 corr., alle ore 21, nell'anfiteatro Augusteo, gentilmente concesso dal Municipio, la sua conferenza intorno alla spedizione scientifica italiana che egli diresse in India ed in Asia centrale negli anni 1913-1914.

Gli ultimi membri della spedizione hanno fatto ritorno in Italia poco più di tre mesi fa, dopo circa un anno e mezzo di assenza.

Il pubblico ricorda certamente le brevi relazioni sui progressi dell'impresa che vennero pubblicate di quando in quando sui giornali, e sà che essa si svolse con singolare fortuna e col più completo buon successo, eseguendo intieramente il complesso programma di ricerche scientifiche che si era prefisso.

Alla campagna hanno preso parte dieci studiosi, tutti specialmente competenti nei vari rami di studi loro affidati, e la celebre guida Giuseppe Petigax.

I risultati sono della più grande importanza, sia nel campo della fisica terrestre che in quello della geografia esplorativa.

La conferenza non può mancare di essere del più alto interesse. Essa sarà illustrata da numerose proiezioni, fisse ed animate, riproducenti le vicende del viaggio, i paesaggi, gli usi ed i costumi delle genti che popolano le regioni svariatissime attraversate dall'itinerario della spedizione.

Necrologio. — Un figlio diletto e degnissimo di Roma ha chiuso, fra il generale rimpianto, l'attiva e bella sua esistenza, sulla quale rifulsero sempre nobile il cuore, elevato l'ingegno. Il conte prof. Domenico Gnoli moriva l'altra sera, nella propria abitazione, via della Pace, a Roma.

Egli era nato quivi nel 1838, di famiglia nobile e patriotta. Fu da prima insegnante letteratura nell'Ateneo torinese e poi prefetto della Biblioteca nazionale « Vittorio Emanuele » e della Biblioteca Lancisiana.

Giovanissimo, scrisse le « Odi tiberine » e le « Odi palatine », con le quali entrò nell'agone letterario. In tarda età, col pseudonimo di « Giulio Orsini », scrisse ancora altre liriche d'un sapore tutto moderno, e cioè i poemi « Jacovella » e « Orpheus ».

Sarebbe troppo lungo enumerare tutti i lavori dati dallo Gnoli alle stampe, poichè egli scrisse abbondantemente di letteratura e d'arte; ma fra i principali vanno ricordati « Have Roma » e « Leone X ».

Può dirsi senza errare che la sua morte lascerà largo rimpianto in quanti lo conobbero e ne apprezzarono tutta la molteplicità e vastità dell'ingegno.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* ha da Scutari in data di ieri: « La notizia che un veliero italiano denominato *Irene* sia stato affondato alla foce della Bojana non ha alcun fondamento ».

Esposizione internazionale di San Francisco. — L'inaugurazione del Padiglione italiano alla anzidetta Esposizione avverrà il 26 corrente in forma solenne.

Disposizioni commerciali. — Danimarca — Esportazione. — Il Governo danese ha proibito la esportazione delle cinghie di trasmissione e di ogni altro prodotto di selleria nel caso in cui i salari degli operai addetti alla fabbricazione dei prodotti medesimi non superi a giudizio del Ministero di giustizia il 30 0|0 del valore del cuoio adoperato.

Svezia — Esportazione. — È stata proibita l'esportazione dalla Svezia dei seguenti prodotti: Minerali di piombo, grassi animali, sego, oleomargarina, burro artificiale, margarina, strutto, ferro vec-

chio, stagno grezzo o lavorato in tubi, lamine, fili, sbarre, oleina ed altri acidi oleici.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di marzo reca:

« Lo stato delle campagne è soddisfacente; solo tuttavia in Toscana, nel Lazio ed in Sardegna l'ultima decade ancora piovosa non ha giovato all'agricoltura, che necessita invece di tempo asciutto e caldo.

In complesso i cereali d'autunno ed anche i seminati primaverili vegetano promettenti; i prati e i pascoli hanno erbe copiose e gli orti dànno buoni ed abbondanti prodotti; molti alberi da frutta hanno bella fioritura; l'alligamento del mandorlo procede in modo vario da luogo a luogo.

I lavori campestri, in generale un po' in ritardo rispetto alla stagione, furono in qualche luogo ancora ostacolati dalle pioggie. Si attese durante la decade alle semine, allo concimazioni, alle sarchiature ed alla potatura e sistemazione della vite e dell'olivo ».

Marina mercantile. — Il *Dandolo*, della Società veneziana, è partito da Suez per Massaua, diretto a Calcutta. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Gibilterra per Napoli e Genova. — Il *Regina d'Italia*, id., è partito da Napoli per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, è rientrato a Parigi di ritorno da una nuova visita fatta agli eserciti.

Il presidente della Repubblica partì sabato sera accompagnato dal ministro della guerra, Millerand.

Domenica mattina si recò fra le truppe che operano nel nord, quindi andò in Belgio fermandosi ad un gran numero di accantonamenti e si spinse fino al mare del nord a felicitare i soldati che occupano il fronte di Nieuport. Si è recato poi a salutare il Re Alberto al quartier generale dell'esercito belga, ed è ritornato a Parigi traversando Dunkerque, dove ha passato in rivista la guarnigione.

TOKIO, 13. — Si annunzia che il 12 corrente è avvenuto un cedimento nella miniera di carbone fossile di Ube, che si estende sotto il mare presso Simonosaki. Vi lavoravano 593 uomini. Ne mancano 300.

LONDRA, 13. — Il ministro degli esteri sir Edward Grey è ritornato al Ministero degli esteri, abbreviando di metà le vacanze che aveva prese. Egli ha ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti e i ministri di Svezia e di Bulgaria.

LE HAVRE, 13. — Il Papa ha inviato una lettera al cardinale Mercier, arcivescovo di Malines, con la quale gli ha rimessa una offerta per il Belgio di 25 mila lire. Nella lettera Benedetto XV si compiace che siano sorti nei vari paesi Comitati di carità per soccorrere i belgi.

WASHINGTON, 13. — L'incrociatore degli Stati Uniti *Des Moines* parte per le acque di San Domingo, una nuova rivoluzione essendo scoppiata nella Repubblica.

CRACOVIA, 13. — Il Papa ha inviato al vescovo di Cracovia, mons. Sapieha, per la popolazione polacca, 25 mila corone.

LONDRA, 13. — I giornali pubblicano il seguente telegramma è stato ricevuto ad Aberdeen a Perwick (Shetland): La notte scorsa è avvenuta una formidabile esplosione. Harbour Street è distrutta. Gravi danni. Manca ogni altro particolare.

LONDRA, 13. — L'esplosione di Lerwick è dovuta ad un incendio. Mentre questo veniva combattuto, si è prodotta una nuova esplosione, che ha distrutto gl'immobili vicini. Vi sono cinque morti e parecchi feriti.

BERLINO, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica le note scambiate fra la Germania e gli Stati Uniti relativamente al trattamento inflitto agli equipaggi dei sottomarini tedeschi prigionieri in Inghilterra.

In una nota verbale del 16 marzo dell'ufficio degli affari esteri tedesco all'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino si richiama l'attenzione sulle notizie date dalla stampa inglese che l'Ammiragliato britannico ha manifestato l'intenzione di non accordare agli equipaggi dei sottomarini tedeschi il trattamento al quale hanno diritto in qualità di prigionieri di guerra e in particolare di non accordare agli ufficiali i vantaggi del loro grado.

L'Ufficio degli affari esteri prega l'ambasciatore degli Stati Uniti di far chiedere telegraficamente, per il tramite dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Londra, al Governo britannico se ed in qual modo il Governo tedesco si propone di trattare gli ufficiali ed i marinai dei sottomarini tedeschi fatti prigionieri con un peggior regime qualsiasi degli altri prigionieri di guerra. Se ne è il caso, vien fatta un'altra preghiera e cioè di protestare nel modo più energico a nome del Governo tedesco presso il Governo britannico contro tale condotta e di non lasciargli alcun dubbio sul fatto che, per ogni membro degli equipaggi di sottomarini prigionieri in Inghilterra, un ufficiale dell'esercito inglese prigioniero in Germania subirà in proporzione un trattamento più duro.

In una nota verbale dell'ambasciatore americano a Berlino all'Ufficio degli affari esteri tedesco, viene comunicata la risposta già nota dal Governo inglese alla domanda del Governo americano. Tale risposta dice che gli ufficiali ed i marinai salvati dei sottomarini tedeschi *U. 8* e *U. 12*, vista la necessità di separarli dagli altri prigionieri di guerra, sono stati trasferiti nei locali penitenziari navali (*Naval detention baracks*).

In seguito a ciò l'11 corrente è stata consegnata all'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino una Nota del segretario di Stato per gli affari esteri tedesco Von Jagow, in cui si dice che il Governo tedesco ha preso cognizione con stupore ed indignazione del fatto che il Governo britannico non considera gli ufficiali e i marinai dei sottomarini tedeschi prigionieri di guerra come avversari onorevoli e li tratta in conseguenza non come gli altri prigionieri di guerra, ma come detenuti.

Questi ufficiali e marinai agirono da uomini coraggiosi nel compimento dei loro doveri militari ed hanno per conseguenza pieno diritto ad esser trattati nello stesso modo degli altri prigionieri di guerra, in conformità alle convenzioni del diritto internazionale. Il Governo tedesco protesta nel modo più energico contro l'attitudine dell'Inghilterra contraria al diritto internazionale e nello stesso tempo si vede a malincuore costretto ad applicare senza indugio le misure di rappresaglia da esso annunciate ed a sottoporre un numero proporzionale di ufficiali dello esercito inglese ad un trattamento analogamente duro.

Del resto, se il Governo britannico alla fine delle sue spiegazioni crede di dover rilevare che la marina tedesca, al contrario della marina britannica, ha trascurato il salvataggio dei naufraghi, la insinuazione che tale salvataggio fu possibile per le navi da guerra dei tedeschi, ma fu da questi volontariamente trascurato, può soltanto essere respinta con sdegno.

Il segretario di Stato prega l'ambasciatore di far pervenire al Governo britannico una comunicazione in proposito e di aver cura che un membro dell'Ambasciata americana a Londra si renda personalmente conto, appena possibile, del trattamento fatto agli equipaggi dei sottomarini prigionieri e rediga un rapporto sui particolari relativi all'alloggio, al nutrimento ed al lavoro. L'ulteriore attitudine verso gli ufficiali inglesi prigionieri che sono ora custoditi col trattamento dovuto agli ufficiali, sarà allora conformata al trattamento dei prigionieri tedeschi.

BERLINO, 14. — Una nota ufficiale dice:

Contrariamente alle notizie inesatte sull'affondamento del piroscafo inglese *Falaba* si rileva quanto appresso:

Al *Falaba* venne fatto il seguente segnale da un sottomarino: « Fermatevi subito o tiro ». Il *Falaba* fuggì senza rispondere facendo anche segnalazioni con razzi per chiamare al soccorso. Esso non fu raggiunto che dopo una caccia di un quarto d'ora.

Malgrado l'imminente pericolo di essere attaccato dalle navi che arrivavano il sottomarino non fuggì immediatamente, ma si avvicinò fino a 500 metri dal *Falaba* ordinando con un comando alla voce e con segnali di abbandonare la nave nel termine di dieci minuti.

Sul vapore si erano già cominciate a mettere le scialuppe in acqua; ciò fu fatto in parte in modo contrario alle regole navali così che parecchie scialuppe furono danneggiate. Tuttavia essendo l'equipaggio del *Falaba* sceso presto nelle scialuppe, si tenne in vicinanza dei passeggeri che si dibattevano nelle acque senza però soccorrerli, quantunque ciò sarebbe stato possibile.

Dall'intimazione di lasciare la nave fino al lancio del siluro passarono non soltanto i dieci minuti concessi da principio ma ventitrè, preceduti già dall'inseguimento, durante il quale le scialuppe avrebbero potuto essere staccate.

L'affermazione che sarebbe stato accordato solamente un termine di cinque o anche di tre minuti è completamente falsa. Il siluro non fu lanciato che quando il comandante del sottomarino fu costretto ad agire presto perchè si avvicinavano navi sospette dalle quali egli doveva temere un attacco. Nel momento del lancio del siluro non si vedeva nessuna persona sulla nave, salvo il capitano che continuava valorosamente a rimanere al suo posto. Dopo furono viste soltanto alcune persone che cercavano le scialuppe. I marinai dell'equipaggio del sottomarino incaricati del servizio dei cannoni e di fare segnali erano sul ponte ai loro posti.

Fu loro impossibile di partecipare all'azione di salvataggio perchè un sottomarino non può prendere a bordo passeggeri. Ogni parola di difesa contro la calunniatrice accusa di aver riso, fatta all'equipaggio, sarebbe superflua. Durante l'istruzione giudiziaria in Inghilterra nessuno dei testimoni interrogati ha osato sollevare tale accusa. È anche falso che il sottomarino avrebbe in qualsiasi momento inalberata la bandiera inglese. Il sottomarino dimostrò durante tutti questi fatti tanti riguardi che non si accordavano affatto con la sua sicurezza.

È deplorevole che vite umane siano perdute, ma la responsabilità ne ricade sull'Inghilterra la quale munisce di armi le navi mercantili e le costringe a partecipare alla guerra ed agli attacchi contro i sottomarini.

PARIGI, 14. — Una nota ufficiale dice:

Un comunicato tedesco del 12 corrente dice che le cattedrali di Parigi e di Troyes e i principali edifici pubblici quali la biblioteca nazionale, i musei, gli invalidi, le Banche e il Louvre sono stati provvisti di installazioni militari, proiettori, stazioni di telegrafia senza fili e mitragliatrici.

Sarebbe difficile trovare un esempio più lampante delle affermazioni menzognere che contengono giornalmente i comunicati tedeschi. D'altra parte vi è a Parigi un numero bastante di persone straniere appartenenti a paesi neutrali, che sono in grado di informarsi e di constatare la falsità delle notizie tedesche.

ATENE, 14. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

Siamo informati da buona fonte che la voce qui diffusa che le potenze della triplice intesa avrebbero fatto un nuovo passo presso il Governo greco è inesatta.

NOTIZIE VARIE

La viticoltura in Francia. — La Direzione generale dell'agricoltura comunica:

« Nel mezzogiorno della Francia, e principalmente nei dipartimenti dell'Herault, del Gard, dell'Aude, delle Alpes maritimes, ancora non è completata la potatura dei vigneti; tuttavia, mediante il lavoro delle donne, si ritiene che tale importante operazione si possa menare a termine prima che la vite entri in vegetazione.

I lavori colturali nei vigneti sono molto arretrati e si osservano vaste zone vitate ancora non lavorate, le quali probabilmente potranno avere soltanto un'aratura.

Molti viticoltori francesi ritengono che la potatura fatta da mani inesperte e la lavorazione affrettata del terreno avranno una dannosa influenza sul futuro prodotto.

Questo potrà essere danneggiato ancora di più dalla deficienza di adatta mano d'opera per compiere bene ed a tempo i trattamenti contro le malattie crittogamiche, le quali possono in pochi giorni distruggere completamente il prodotto.

Potrebbe darsi, quindi, che nell'anno prossimo il prodotto della vite in Francia risultasse piuttosto scosso e che, per conseguenza, l'importazione italiana ne possa venire avvantaggiata sia nella Francia stessa, sia in altri mercati esteri ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

13 aprile 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	751.7
Termometro centigrado al nord	15.4
Tensione del vapore, in mm.	2.44
Umidità relativa, in centesimi	19
Vento, direzione	NNE
Velocità in km.	19
Stato del cielo	3|4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.4
Temperatura minima, id.	6.8
Pioggia in mm.	—

13 aprile 1915.

In Europa: pressione **massima** 764 Baviera, **minima** 748 **mare** jonico.

In Italia nelle 24 ore: la **pressione barometrica** abbassata ovunque fino 7 mm. Veneto, temperatura aumentata nelle isole, alto e medio versante Adriatico, diminuita rimanente, cielo nuvoloso con piogge regioni meridionali e Sicilia, vario al centro, sereno altrove; nevicate nell'Appennino meridionale.

Barometro: massimo 757 regioni alpine, minimo 748 versante jonico.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo vario, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti forti intorno greco, cielo nuvoloso con piogge località meridionali, vario rimanente, temperatura rigida.

Versante adriatico: venti forti 1° quadrante nord e centro, altrove forti intorno a levante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita, mare molto agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti forti 1° quadrante, cielo vario al nord e centro, altrove venti forti 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante jonico: venti molto forti intorno tramontana, cielo nuvoloso, pioggie, temporali, temperatura diminuita, mare molto agitato.

Coste libiche: venti forti 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura diminuita, mare agitato specie coste della Cirenaica.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 13 aprile 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	14 0	10 0
San Remo	1/2 coperto	calmo	18 0	10 0
Genova	coperto	calmo	15 0	9 0
Spezia	coperto	calmo	14 0	8 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	9 0	3 0
Torino	coperto	—	13 0	5 0
Alessandria	coperto	—	15 0	4 0
Novara	coperto	—	8 0	3 0
Domodossola	3/4 coperto	—	18 0	2 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	16 0	3 0
Milano	3/4 coperto	—	17 0	5 0
Como	1/2 coperto	—	15 0	5 0
Sondrio	coperto	—	16 0	2 0
Bergamo	coperto	—	17 0	5 0
Brescia	nebbioso	—	14 0	6 0
Cremona	1/2 coperto	—	16 0	6 0
Mantova	1/2 coperto	—	16 0	6 0
Veneto				
Verona	coperto	—	16 0	7 0
Belluno	1/2 coperto	—	16 0	3 0
Udine	coperto	—	16 0	7 0
Treviso	1/2 coperto	—	16 0	4 0
Vicenza	sereno	—	16 0	7 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	15 0	8 0
Padova	1/2 coperto	—	14 0	6 0
Rovigo	3/4 coperto	—	14 0	7 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	3/4 coperto	—	14 0	3 0
Parma	sereno	—	14 0	4 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	13 0	5 0
Modena	1/2 coperto	—	14 0	5 0
Ferrara	1/4 coperto	—	14 0	5 0
Bologna	1/4 coperto	—	13 0	7 0
Forlì	1/2 coperto	—	13 0	3 0
Marche-Umbria				
Pesaro	1/2 coperto	agitato	14 0	9 0
Ancona	1/4 coperto	agitato	13 0	10 0
Urbino	coperto	—	8 0	4 0
Macerata	1/4 coperto	—	10 0	6 0
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	12 0	10 0
Perugia	3/4 coperto	—	11 0	3 0
Toscana				
Lucca	3/4 coperto	—	15 0	3 0
Pisa	nebbioso	—	16 0	4 0
Livorno	1/4 coperto	—	14 0	6 0
Firenze	coperto	—	14 0	6 0
Arezzo	1/2 coperto	—	12 0	5 0
Siena	1/2 coperto	—	10 0	5 0
Grosseto	1/2 coperto	—	15 0	5 0
Lazio				
Roma	sereno	—	16 0	7 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	1/2 coperto	—	12 0	1 0
Chieti	1/4 coperto	—	10 0	3 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	1/4 coperto	—	8 0	1 0
Foggia	coperto	—	13 0	7 0
Bari	piovoso	agitato	11 0	6 0
Lecce	coperto	—	14 0	8 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	calmo	15 0	8 0
Caserta	1/4 coperto	—	15 0	9 0
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	7 0
Benevento	coperto	—	13 0	7 0
Avellino	coperto	—	11 0	3 0
Mileto	3/4 coperto	—	13 0	4 0
Potenza	nevoso	—	15 0	0 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	10 0	2 0
Sicilia				
Trapani	coperto	mosso	15 0	7 0
Palermo	coperto	agitato	11 0	8 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	12 0	4 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	14 0	7 0
Catania	1/2 coperto	calmo	13 0	5 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	15 0	6 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	13 0	7 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	15 0	6 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.